

L'Alma tiene botta e agguanta il pareggio

Feralpi passa alla mezzora del secondo tempo, subito replica di Parlati. Granata a corto di energie, ma alla fine il punto arriva

FANO	1
FERALPISALÒ	1

FANO ALMA JUVE (4-3-2-1): Meli; Cargnelutti, Brero, Zigrossi, Paolini; Carpani (9' st Parlati), Amadio, Marino (38' st Nepi); Ferrara (18' st Rillo), Scarsella (9' st Said); Barbuti. A disp. Viscovo, Santarelli, Isacco, De Vito, Di Sabatino, Monti, Bruno, Longo. All. Destro.

FERALPISALÒ (4-3-2-1): Liverani; Bergonzi, Giani, Bacchetti (45' st Mezzoni), Brogni; Guidetti, Carraro, Scarsella (45' st Vitturini); Ceccarelli (22' st Tulli), D'Orazio (23' pt Gavioli); Miracoli (22' st De Cenco). A disp. Magoni, Petrucci, Messali, Hergheligi. All. Zanin.

Arbitro: Natilla di Molfetta, assistenti Stringini e Pressato, quarto uomo Arce.

Reti: 32' st Scarsella, 35' st Parlati.

Note: cielo sereno, pomeriggio rigido, terreno discreto, a porte chiuse. Osservato 1' di silenzio per la scomparsa di Paolo Rossi. Ammoniti: Miracoli, Brero, Guidetti. Angoli 2-4, recuperi 1' + 5'.

FANO

I leoni del Garda e l'aquila granata si dividono il bottino dopo una gara dove hanno cercato entrambe di impossessarsi dei tre punti senza riuscirci. Meglio il Fano nel primo tempo che fattura pure un palo e sovrasta per larghi tratti gli ospiti più guardinghi. Nella ripresa la stanchezza degli impegni ravvicinati si fa sentire nelle gambe dei granata, a fronte di una maggiore vi-

PRIMA AZIONE

Un diagonale di Baldini su assist di Marino che si stampa sul palo. Da lì il ritmo è intenso



Tutti a terra, Parlati ha appena infilato in porta. Sotto, il gol segnato pochi minuti prima dal Feralpisalò. Sotto, Marino

goria fisica della Feralpi. Il Fano va in apnea e i gardesani annusano il bottino pieno quando superata di poco la mezzora Scarsella da due passi infila in mezza girata. Uno shock, ma l'Alma la raddrizza subito con Parlati, ristabilendo un equilibrio che premia le due squadre.

La Feralpi è senza gli squalificati Legati e Rizzo, Destro, vuole proseguire nel turn over per via dei recuperi infrasettimanali, ma deve rinunciare alla sorpresa Scimia, stiratosi durante il riscaldamento. Marino è costretto a fare gli straordinari dietro al trio Barbuti, Baldini, Ferrara, mentre di là Miracoli è la punta di uno schieramento ad «abete» e dove Ceccarelli è spina nel fianco della difesa granata.



La prima azione del Fano è da mettersi le mani nei capelli: al 14' Marino allunga per Baldini, il diagonale si stampa sul palo! Miracoli va in gol al 19' ma è in fuorigioco, Scarsella invece manca la deviazione in area al 21' e Guidetti su piazzato al 25' sfiora l'incrocio. Nessuno sta con le mani in mano. Ci prova Baldini al 44' ma spara altissimo, mentre sul rovesciamento Scarsella sfiora il palo. Nella ripresa il devastante Ceccarelli al 3' confeziona per Scarsella che manca il tap in. Destro invia forze fresche (Parlati e Said) e poco dopo pure Rillo per resistere alla pressione ospite.

Pavanel dalla tribuna ordina di far uscire il migliore Ceccarelli e Miracoli. Si reclamano pure rigori a vicenda (Ceccarelli cade al 13', Paolini per un mani di Bergonzi al 15'), ma il gol arriva solo al 32': angolo di Tulli, sponda di Guidetti per Scarsella che batte Meli. Il pari arriva subito dopo: cross di Barbuti per Parlati che infila. Lo stesso Parlati è stratonato al 37' ma l'arbitro non vede nulla, mentre al 39' una botta del centrocampista granata è devianta da Brogni. Al 40' Liverani salva su Nepi in un battito e ribatti in area ospite e al 49' Mezzoni fallisce l'ultima occasione.

Silvano Clappis

UNA RIPRESA AGITATA

Rigori reclamati a vicenda. Parlati stratonato al 37'. Ultima occasione fallita da Mezzoni

Le pagelle

Amadio e Marino, i piedi sono buoni e anche il cervello

Meli 6: non deve compiere grandi interventi, però desta qualche perplessità sui rinvii e sulle mancate uscite.

Cargnelutti 6: la sua parte la fa sempre, con la sicurezza di un veterano, sia su D'Orazio uscito presto per infortunio, sia su Gavioli.

Brero 6,5: Miracoli gli crea qualche grattacapo, ma lui non ha paura di battersi su ogni pallone con autorità e decisione.

Zigrossi 6: rientra dopo un turno di riposo e si dimostra difensore di assoluta affidabilità.

Paolini 6: soffre nel difendere sul dinamico Ceccarelli per un'ora buona, quando poi Rillo arretra, lui dà il meglio di sé in

proiezione offensiva.

Carpani 6: fresco dottore, ha il pregio di battersi su ogni pallone, anche se alle buone intenzioni non seguono fatti concreti.

Amadio 7,5: il metronomo del centrocampo non sbaglia quasi nulla, dettando i tempi di ogni manovra offensiva e difensiva.

Marino 7,5: ha sette polmoni, ma oltre a correre a perdifiato dimostra anche di avere piedi buoni e cervello.

Ferrara 6: sulla fascia destra è autore di buoni spunti, ma alla distanza la fatica gli rallenta ogni vitalità.

Baldini 6: il ragazzo è pure sfortunato, se gli fosse entrato quel tiro stampatosi sul palo avremo



visto un altro Baldini.

Barbuti 6: si batte con Bacchetti, pur giocando troppo spesso spalle alla porta e quando capisce che non c'è trippa, si trasforma in assist-man.

Parlati 7,5: entra ad inizio di ripresa e ci mette un po' a carburare, ma quando poi si scaldava si rivede il miglior Parlato della scorsa stagione, goleador compreso.

Said 6: proprio non riesce a intercettare un pallone, sbagliando forse i tempi: peccato perché sarebbe un elemento che farebbe molto comodo a mister Destro in questo mese denso di impegni.

Rillo 6: entrato in posizione più

avanzata è un pesce fuor d'acqua, quando poi passa a terzino fa bene il suo compito.

Nepi 6: entra nel finale e come contro il Legnago riesce a trovarsi al posto giusto per battere a rete a colpo sicuro, solo che stavolta ha trovato il portiere Liverani sulla sua strada.

FERALPISALÒ: Liverani 6, Bergonzi 6, Giani 6, Bacchetti 6 (45' st Mezzoni ng), Brogni 6, Guidetti 6, Carraro 6,5, Scarsella 7 (45' st Vitturini ng); Ceccarelli 7 (22' st Tulli 6,5), D'Orazio ng (23' pt Gavioli 6); Miracoli 6 (22' st De Cenco 5).

Arbitro Natilla di Molfetta 5,5: pilatesto nelle decisioni importanti, il resto nella norma.